

Codice A1816A

D.D. 8 settembre 2016, n. 2331

**Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Realizzazione trincee drenanti, regimazione acque superficiali e sistemazione della superficie del versante finalizzati alla stabilizzazione della scarpata in Localita' Bergesia n. 1 comune di Barolo (CN). Richiedente: Azienda Agricola "Scarzello Giorgio e figli" di Federico Scarzello - Barolo (CN).**

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.2.2009 n. 4 art. 19;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 22/07/2016 (Prot. n. 32041), inviata dal proponente Sig. Scarzello Federico, legale rappresentante dell'Azienda Agricola "Scarzello Giorgio e figli", rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale pervenuta e del sopralluogo effettuato in data 18/08/2016;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 06/09/2016, relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

#### *determina*

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Sig. Scarzello Federico, (omissis), legale rappresentante dell'Azienda Agricola "Scarzello Giorgio e figli", P.I. 03291030041, con sede in Barolo, Via Alba, n. 29, ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto di realizzazione trincee drenanti, regimazione acque superficiali e sistemazione della superficie del versante finalizzati alla stabilizzazione della scarpata, in località via Bergesia, n. 1, per una superficie totale stimata in 1,2600 ha, di cui nessuno di superficie boscata, e una volumetria risultante di 4.600 mc (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Barolo, Foglio 9, Particelle 138, 157, 159, 160, 161, 163, 252, 253, 254, 255, 333), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

- considerando che l'acqua circolante all'interno dei terreni di copertura riveste un ruolo determinante sulle condizioni di stabilità, riguardo la realizzazione delle trincee drenanti si raccomanda di posizionare dei pozzetti di controllo all'inizio degli assi drenanti principali e di quelli secondari al fine di poter verificare periodicamente la funzionalità degli stessi;
- dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica;

- sia durante i lavori che al termine degli stessi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento raccordato al reticolo idrografico naturale, evitando in ogni caso il deflusso incontrollato;
- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione.
- nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 45/1989 s.m.i., la cauzione non è dovuta perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera a), della L.R. 45/89 s.m.i., il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

I lavori dovranno essere realizzati entro **24 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Per Il Responsabile del Settore  
Il Responsabile Vicario  
Arch. Adriano Bellone